

Oggetto: Astensione collettiva dell'attività giudiziaria degli avvocati ex lege 146/1990 come mod. dalla Legge 83/2000 dal 10 al 14 aprile 2017.

Mittente: Tribunale <tribunale.oristano@giustizia.it>

Data: 22/03/2017 08:59

A: 'GdP Oristano' <gdp.oristano@giustizia.it>, 'GdP Macomer' <gdp.macomer@giustizia.it>, 'Carla Altieri' <carla.altieri@giustizia.it>, 'Annie Cecile Pinello' <Anniececile.pinello@giustizia.it>, 'Francesco Mameli' <francesco.mameli@giustizia.it>, 'Elisa Marras' <elisa.marras@giustizia.it>, 'Silvia Palmas' <silvia.palmas@giustizia.it>, 'Enrica Marson' <enrica.marson@giustizia.it>, 'Maurizio Lubrano' <maurizio.lubrano@giustizia.it>, 'Sonia Grazia Costarelli' <soniagrazia.costarelli@giustizia.it>, 'Francesca Falchi' <francesca.falchi@giustizia.it>, 'Maria Laura Sulis' <marialauramercede.sulis@giustizia.it>, 'Leopoldo Sciarillo' <leopoldo.sciarillo@giustizia.it>, Ordine avvocati di Oristano <info@ordineavvocatoriastano.it>, Marina Lorrai <marina.lorrai@giustizia.it>
CC: 'Antonio Angioi' <antonio.angioi@giustizia.it>, 'Carla Maria Brunzu' <carlamaria.brunzu@giustizia.it>, 'Consuelo Mighela' <consuelo.mighela@giustizia.it>, 'Elisabetta Sanna' <elisabetta.sanna@giustizia.it>, 'Enrica Marini' <enrica.marini@giustizia.it>, 'Francesca Maria Mendoza' <francescamaria.mendoza@giustizia.it>, 'Gaetano Savona' <gaetano.savona@giustizia.it>, 'Giuseppe Carta' <giuseppe.carta05@giustizia.it>, 'Paolo Antonio Aru' <paoloantonio.aru@giustizia.it>, 'Roberta Contu' <roberta.contu@giustizia.it>, 'Rosaria Siotto' <rosaria.siotto@giustizia.it>, 'Salvatore Carboni' <salvatore.carboni@giustizia.it>, 'Valentina Santa Cruz' <valentina.santacruz@giustizia.it>, Lourdes Meloni <lourdes.meloni@giustizia.it>, "Gabriella Cossu" <gabriella.cossu@giustizia.it>

CORTE DI APPELLO DI CAGLIARI
PRESIDENZA

Si trasmette la nota dell'Unione delle Camere Penali Italiane relativa all'oggetto.

f.to IL PRESIDENTE DELLA CORTE VICARIO
A. ONNI



Da: Corte d'Appello - CA - Anna Maria Sulis [mailto:annamaria.sulis@giustizia.it]

Inviato: martedì 21 marzo 2017 12:14

A: ca.sassari@giustizia.it; Trib Sorv Cagliari; tribmin.cagliari@giustizia.it; tribmin.sassari@giustizia.it; tribsolv.sassari@giustizia.it; tribunale.cagliari@giustizia.it; tribunale.lanusei@giustizia.it; tribunale.nuoro@giustizia.it; tribunale.oristano@giustizia.it; tribunale.sassari@giustizia.it; tribunale.tempiopausania@giustizia.it; Uff Sorv Nuoro; 'Alessandro Castello'; Alfonso Nurcis; 'Angelo Lucio Careda'; Antonio Onni; 'Claudia Beilelli'; 'Claudio Gatti'; Donatella Aru; 'Emanuela Cugusi'; Giovanna Alda Osana; Giovanni Dessy; Giovanni Lavena; Luisanna Melis; Maria Antonella Sechi; 'Mariano Arca'; Nurcis; 'Paola Mazzeo'; 'Silvia Badas'; Tiziana Rosalba Marogna

Oggetto: Astensione collettiva dell'attività giudiziaria degli avvocati ex lege 146/1990 come mod. dalla Legge 83/2000 dal 10 al 14 aprile 2017.

— Allegati: —

Ast. avv penalisti.pdf

838 KB



m_dg 09200900604		
CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI		
N. 3125	21 MAR 2017	
UOR <i>Aug</i>	CC	UOR
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottoscrizione	

Al Ministro della Giustizia
Via Arenula, 70 - 00186 Roma (RM)

Al Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione
Palazzo di Giustizia, p.zza Cavour - 00193 Roma (RM)

Al Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione
Palazzo di Giustizia, p.zza Cavour - 00193 Roma (RM)

Al Presidente della Corte d'Appello di Torino
Corso Vittorio Emanuele II, 16 - 10138 Torino (TO)

Al Presidente della Corte d'Appello di Milano
Via Freguglia, 1 - 20122 Milano (MI)

Al Presidente della Corte d'Appello di Brescia
Via Lattanzio Gambara, 40 - 25100 Brescia (BS)

Al Presidente della Corte d'Appello di Trieste
Via Foro Ulpiano, 1 - 34100 Trieste (TS)

Al Presidente della Corte d'Appello di Trento
Largo Pigarelli, 1 - 38100 Trento (TN)

Al Presidente della Corte d'Appello di Venezia
Palazzo Cavalli, 3978 - S. Marco - 30124 Venezia (VE)

Al Presidente della Corte d'Appello di Bologna
P.zza dei Tribunali, 4 - 40124 Bologna (BO)

Al Presidente della Corte d'Appello di Genova
P.zza Portoria, 1 - 16100 Genova (GE)

Al Presidente della Corte d'Appello di Firenze
Via Cavour, 57 - 50100 Firenze (FI)

Al Presidente della Corte d'Appello di Perugia
P.zza Matteotti, 22 - 06100 Perugia (PG)

Al Presidente della Corte d'Appello di Ancona
Via G. Carducci, 3 - 60121 Ancona (AN)



Al Presidente della Corte d'Appello di Roma
Via A. Varisco, 11 - 00136 Roma (RM)

Al Presidente della Corte d'Appello de L'Aquila
Via dell'Industria, frazione di Bazzano, nucleo industriale - 67100 L'Aquila (AQ)

Al presidente della Corte d'Appello di Campobasso
P.zza Vitt. Emanuele - V.le Elena - 86100 Campobasso (CB)

Al Presidente della Corte d'Appello di Napoli
P.zza Cenni - N.P.G. - 80143 Napoli (NA)

Al Presidente della Corte d'Appello di Bari
P.zza E. De Nicola - 70100 Bari (BA)

Al Presidente della Corte d'Appello di Lecce
V.le M. De Pietro (Palazzo di Giustizia) - 73100 Lecce (LE)

Al Presidente della Corte d'Appello di Potenza
Via Nazario Sauro, 71 - 85100 Potenza (PZ)

Al Presidente della Corte d'Appello di Salerno
C.so Garibaldi - 84100 Salerno (SA)

Al Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro
P.zza Matteotti, 3 - 88100 Catanzaro (CZ)

Al Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria
Piazza Castello, 2 - 89100 Reggio Calabria (RC)

Al Presidente della Corte d'Appello di Messina
Via Tommaso Cannizzaro - 98100 Messina (ME)

Al Presidente della Corte d'Appello di Caltanissetta
Via Libertà, 5 - 93100 Caltanissetta (CL)

Al Presidente della Corte d'Appello di Palermo
P.zza Vittorio Emanuele Orlando - 90138 Palermo (PA)

Al Presidente della Corte d'Appello di Catania
P.zza Verga - 95100 Catania (CT)



Al Presidente della Corte d'Appello di Cagliari
P.zza della Repubblica, 18 - 09125 Cagliari (CA)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino
Corso Vittorio Emanuele II, 130 10138 Torino (TO)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano
Via Freguglia, 1 - 20122 Milano (MI)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Brescia
Via San Martino della Battaglia, 18 - 25100 Brescia (BS)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste
Via Foro Ulpiano, 1 - 34100 Trieste (TS)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trento
Largo Pigarelli, 1 - 38100 Trento (TN)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia
San Marco, 4041 - 30124 Venezia (VE)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna
P.zza dei Tribunali, 4 - 40124 Bologna (BO)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Genova
P.zza Portoria, 1 - 16100 Genova (GE)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze
Via Cavour, 57 - 50100 Firenze (FI)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia
P.zza Matteotti, 22 - 06100 Perugia (PG)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Ancona
C.so Mazzini, 95 - 60121 Ancona (AN)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma
P.zza Adriana, 2 - 00193 Roma (RM)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello de L'Aquila
Via dell'Industria, frazione di Bazzano, nucleo industriale - 67100 L'Aquila (AQ)



Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Campobasso
P.zza Vitt. Emanuele - V.le Elena - 86100 Campobasso (CB)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli
P.zza Cenni - N.P.G. - 80143 Napoli (NA)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bari
P.zza E. De Nicola - 70100 Bari (BA)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce
V.le M. De Pietro (Palazzo di Giustizia) - 73100 Lecce (LE)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Potenza
Via Nazario Sauro, 71 - 85100 Potenza (PZ)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Salerno
Corso Garibaldi - Palazzo di Giustizia - 84100 Salerno (SA)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro
Via Falcone e Borsellino s. n. - 88100 Catanzaro (CZ)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Reggio Calabria
Via Cimino, 2 - 89100 Reggio Calabria (RC)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Messina
Via Tommaso Cannizzaro - 98100 Messina (ME)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Caltanissetta
Via Libertà, 5 - 93100 Caltanissetta (CL)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo
P.zza Vittorio Emanuele Orlando - 90138 Palermo (PA)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania
P.zza Verga - 95100 Catania (CT)

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Cagliari
P.zza della Repubblica, 18 - 09125 Cagliari (CA)

Alla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali
Piazza del Gesù 46 - 00186 Roma



**Al Presidente del Consiglio Nazionale Forense
Via del Governo Vecchio, 3 - 00186 Roma**

Oggetto: Astensione collettiva dall'attività giudiziaria degli avvocati ex lege 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 dal 10 al 14 aprile 2017.

L'Unione delle Camere Penali Italiane, in relazione alle motivazioni contenute nella delibera di astensione dall'attività giudiziaria penale proclamata dalla Giunta in data 17 marzo 2017 che si allega alla presente, e nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle, recentemente modificate, di cui al *Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC* che - ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e delle relative procedure - è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000

comunica

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice che

- a) l'astensione dalle attività giudiziarie ha la durata di 5 giorni e si terrà dal 10 al 14 aprile 2017;
- b) la specifica motivazione della astensione, desumibile peraltro nella sua complessità dalla delibera dell'Unione Camere Penali Italiane in data 17 marzo 2017, riguarda, tra l'altro, la protesta dell'avvocatura penale per l'assoluta mancanza di un approfondito dibattito in merito al DDL giustizia soprattutto a seguito del voto di fiducia espresso dal Senato, e al fine di scongiurare la riproposizione del voto di fiducia alla Camera, tale da impedire la correzione di alcune norme con effetti devastanti sull'intero sistema processuale;



- c) è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva comunicazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Unione delle Camere Penali Italiane www.camcrepenali.it, mediante comunicazione agli organi di stampa nonché con altri mezzi di comunicazione anche all'interno degli uffici giudiziari (manifesti; volantini etc.);
- d) la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;
- e) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;
- f) l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;
- g) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Roma, 20 marzo 2017

Il Segretario

Avv. Francesco Petrelli



GIUNTA DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Delibera del 17 marzo 2017

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali italiane,

RILEVATO

che con la precedente delibera di astensione in data 4 marzo 2017 si è voluto denunciare il preannunciato uso dello strumento della fiducia ai fini della approvazione del DDL da parte del Governo sottraendo al Parlamento ogni possibile confronto su di una riforma che incide in profondità sul processo e sull'intero ordinamento penale;

che, tuttavia, nonostante le molteplici e convergenti critiche sollevate nei confronti di tale iniziativa, si è proceduto in Senato al voto di fiducia, impedendo che sul disegno di legge si sviluppasse la necessaria discussione sulle molteplici questioni tuttora controverse ed in particolare sulla riforma della prescrizione e sulla estensione dell'istituto del processo a distanza;

che, di fronte a questa modalità autoritaria ed antidemocratica con la quale si è inteso chiudere ogni possibile spazio di confronto ed ogni pur necessaria interlocuzione politica con riferimento a riforme che incidono in maniera diretta e penetrante sulla natura stessa del processo penale, distorcendo gravemente il modello accusatorio del giusto ed equo processo, appare necessario adottare ogni opportuna iniziativa di contrasto;

che tali riforme sono contrarie, non solo agli interessi e ai diritti dei singoli imputati, ma anche alle legittime aspettative delle persone offese e della intera collettività, che esige, in un Paese civile, moderno e democratico, che i procedimenti penali abbiano una ragionevole durata e che la fase dell'accertamento dibattimentale torni ad essere il baricentro del processo, sottraendo la fase delle indagini preliminari all'attuale enfaticizzazione e mediatizzazione;

che occorre svelare la evidente contraddizione di un disegno governativo che, nonostante il proclamato intento e le formali intitolazioni, anziché aumentare le garanzie processuali ed abbreviare la durata dei processi, comprime con tali riforme i diritti degli accusati e rende i processi interminabili;

che la norma che estende la applicazione del processo a distanza ad un numero elevatissimo di procedimenti con detenuti, lungi dal costituire un risparmio di risorse, rappresenta invece, come più volte stigmatizzato, la più evidente ed aperta violazione dei principi costituzionali e convenzionali del contraddittorio e della immediatezza, nonché della presunzione di innocenza;

che il termine di un anno previsto ora dal DDL per l'effettiva entrata in vigore della nuova normativa sul processo a distanza, evidentemente necessario al fine di realizzare gli straordinari adeguamenti tecnici e strutturali che ne consentano l'operatività, non giustifica affatto una modificazione del radicale giudizio negativo formulato nei confronti di tale riforma, e rende evidente come la norma risulti contraria ad ogni criterio di economicità e razionalità;

che, pertanto, laddove venissero ingiustificabilmente superati i profili di metodo e di merito segnalati nella presente e nella precedente delibera, lo stato di agitazione della avvocatura penale

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma Tel +39 06 32500588 Fax +39 06 3207040 www.camerepenali.it
segreteria@camerepenali.it C.F. 05386521002 P.I. 05386521003



sarà inevitabilmente mantenuto per l'intero periodo di tempo, nel corso del quale saranno deliberate, in ogni sede e sull'intero territorio nazionale, tutte le iniziative giurisdizionali, politiche e culturali che abbiano ad oggetto le gravissime violazioni che l'applicazione della norma comporterebbe ed i suoi conseguenti devastanti effetti sull'intero sistema processuale;

CONSIDERATO

che il Governo deve essere richiamato alla responsabilità politica della scelta di riproporre il voto di fiducia anche davanti alla Camera, che finirebbe con il ribadire in maniera definitiva ed irreversibile un atteggiamento di inammissibile disprezzo nei confronti del dibattito parlamentare, unica garanzia di una approfondita e meditata valutazione di una riforma che contiene al suo interno interventi normativi decisamente positivi ed in linea con le aspettative di riforma convergenti con i principi della Costituzione (quale ad esempio la legge delega per la riforma dell'esecuzione penale), assieme ad altri che non solo deprimono le garanzie del processo ma non rendono affatto i procedimenti penali più rapidi ed efficaci, disincentivando il ricorso ai riti speciali, e che pertanto esigerebbe una valutazione disgiunta ed accurata di ogni singola norma;

DELIBERA

nel rispetto del codice di autoregolamentazione, l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale nei giorni 10, 11, 12, 13, 14 aprile 2017, invitando le Camere Penali territoriali ad organizzare in tali giorni manifestazioni ed eventi dedicati ai temi della riforma e del denunciato contrasto con i principi costituzionali e convenzionali della immediatezza, del contraddittorio, della presunzione di innocenza e della ragionevole durata, riservandosi di indire ulteriori manifestazioni nazionali sul tema delle garanzie e dei diritti processuali di tutti i cittadini, mantenendo pertanto lo stato di agitazione dell'avvocatura penale ed attivando ogni strumento comunicativo ed ogni interlocuzione volta alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle forze politiche sul metodo e sul merito della riforma.

DISPONE

la trasmissione della presente delibera al Presidente della Repubblica, ai Presidenti della Camera e del Senato, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, ai Capi degli Uffici giudiziari.

Nola, 17 marzo 2017

Il Segretario

Avv. Francesco Petrelli

Il Presidente

Avv. Beniamino Migliucci